

Ortaggi e Patate

N. 17

Settimana n. 18 – dal 29 aprile al 05 maggio 2013

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: nella prima settimana di maggio il mercato di indivia e lattuga ha visto un ridimensionamento dei prezzi medi all'origine determinato principalmente dalla fine della campagna di commercializzazione del prodotto di origine napoletano. Anche per gli spinaci il forte calo delle quotazioni è attribuibile alla conclusione della campagna per il prodotto della zona del napoletano e dell'areale di Cesena. Mercato dinamico invece per gli spinaci della zona di Rovigo grazie ad una buona propensione all'acquisto da parte della domanda. Al contrario per la lattuga di origine veneta, il rialzo delle temperature ha favorito l'aumento delle produzioni. Le contrattazioni sono avvenute a ritmi lenti e sulla base di prezzi tesi al ribasso. Per lattuga, indivia e spinaci di origine laziale il mercato è risultato stabile grazie ad una domanda in linea con i volumi offerti. Anche per la lattuga di origine siciliana, la notevole offerta è stata bilanciata da una buona attività della domanda ed i listini non hanno subito variazioni di rilievo. Prime quotazioni per il radicchio primaverile *tipo Treviso*. Le limitate quote immesse sui mercati hanno suscitato un discreto interesse da parte della domanda ed il prezzo d'esordio si è attestato su un valore superiore rispetto a quello del 2012. In aumento invece le quotazioni per il radicchio primaverile *tipo*

Chioggia. La maggiore offerta è stata facilmente compravenduta ed i prezzi medi hanno teso al rialzo.

Carote: il forte aumento del prezzo medio all'origine osservato in settimana è attribuibile esclusivamente all'entrata in produzione dell'areale veneto. Nella piazza di Rovigo le quotazioni d'esordio si sono attestate su valori sostenuti rispetto a quelli della precedente campagna produttiva. Sono proseguite regolarmente invece le operazioni di raccolta per il prodotto di origine siciliano. Gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari grazie ad una domanda in linea con i volumi offerti ed i listini non hanno mostrato variazioni di rilievo.

Asparagi: la settimana si è conclusa con un lieve rialzo delle quotazioni determinato dall'andamento del mercato per il prodotto di origine piemontese. L'offerta immessa sul mercato infatti ha suscitato un discreto interesse da parte della domanda e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al rialzo. Di contro per gli asparagi della zona di Cesena, Ferrara e Foggia, il mercato è risultato calmo per tutta la settimana. L'abbondante offerta non è stata totalmente assorbita ed i listini hanno teso al ribasso. Stabile invece il mercato per il prodotto di origine laziale e toscano.

Cavolfiori: la prima settimana di maggio è stata caratterizzata dall'esordio sui mercati per il prodotto tardivo dell'areale veneto. I limitati quantitativi sono stati oggetto di un discreto interesse ed il prezzo d'esordio si è attestato su valori nettamente superiori rispetto a quelli della passata stagione. Senza variazioni di rilievo invece il mercato per il cavolfiore della zona di Fano. Gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari e sulla base di valori stabili.

Carciofo: il leggero rialzo dei prezzi medi all'origine è attribuibile esclusivamente alla fine della campagna di commercializzazione per la varietà *catanese* di origine pugliese. Mercati stazionari invece per le varietà *romanesco* e *teron*, grazie ad una offerta in linea con i quantitativi richiesti. Si vanno progressivamente assottigliando i distacchi per la varietà *spinoso sardo*. Il prodotto si presenta con un profilo qualitativo poco soddisfacente e ciò ha determinato una contrazione della domanda. Le contrattazioni sono avvenute a rilento e sulla base di prezzi in flessione.

Finocchi: la prima settimana di maggio è stata caratterizzata da un ridimensionamento dell'offerta per la fine della campagna di commercializzazione del prodotto di origine pugliese e metapontino. Stabile invece il mercato per il finocchio di origine laziale, napoletano e salernitano. Le contrattazioni sono avvenute regolarmente grazie ad una domanda in equilibrio con l'offerta.

Melone: anche questa settimana si è osservato un mercato dinamico per il prodotto di origine siciliano. Le condizioni climatiche stabili, con temperature superiori alle medie stagionali, hanno favorito l'aumento dei consumi. Gli scambi sono avvenuti a ritmi sostenuti e sulla base di prezzi in aumento.

Patate: la settimana ha fatto registrare un calo delle quotazioni per le patate comuni attribuibile alla fine della campagna di commercializzazione per il prodotto di origine bolognese. Per la patate della zona di Ferrara e Viterbo invece le vendite sono avvenute a ritmi sostenuti grazie ad una domanda propensa all'acquisto. Quotazioni stabili infine per il prodotto proveniente dall'areale di Cesena e Cosenza.

Patate di primizia: l'inizio di maggio ha visto l'esordio sui mercati per la patata novella di origine leccese. Il prodotto dal buon profilo qualitativo ha suscitato un discreto interesse da parte della domanda ed i limitati quantitativi sono stati facilmente commercializzati. Sotto il profilo delle quotazioni il prezzo d'esordio si è attestato su valori simili a quelli del 2012. Mercato attivo anche per la patata di origine siciliana. Gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori stabili.

Ortive a frutto in serra: ancora un rialzo delle quotazioni per tutti i prodotti di serra. Le contrattazioni sono avvenute a ritmi vivaci grazie alla minore offerta presente sui mercati. I maggiori aumenti si sono osservati per pomodori melanzane e peperoni grazie ad una domanda particolarmente attiva. Unica eccezione a tale andamento si è osservata per i fagiolini. I maggiori volumi offerti non sono stati totalmente assorbiti dalla domanda e le contrattazioni si sono concluse con listini in flessione.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)